

Determinazione n. 79/2007**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 23 novembre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 8, della legge n. 84 del 1994, che prevede la possibilità di istituire autorità portuali nei porti di categoria II, classi prima e seconda;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 121 del 26 maggio 2001, che istituisce l'Autorità portuale del porto di Augusta;

visto l'articolo 6, comma 4, della legge n. 84 del 1994, come sostituito con l'articolo 8-bis, comma 1, lettera c), del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione di questa Senzione n. 21 del 20 marzo 1998 secondo la quale il controllo della Corte dei conti sulle autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-bis del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

vista la determinazione n. 77 del 2001 di questa Senzione, con la quale l'Autorità portuale di Augusta è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Autorità suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Ruggero Antonietti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Augusta per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Augusta, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Ruggero Antonietti

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI AUGUSTA PER L'ESERCIZIO
2005*

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Quadro normativo. – 3. Organi. – 4. Personale. – 5. Consulenze.
– 6. Programmazione e pianificazione. – 7. Attività istituzionale. – 8. Gestione
finanziaria ed economica. – 9. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1- Premessa

L' Autorità portuale di Augusta è stata istituita con D.P.R. del 12 aprile 2001, emanato ai sensi dell'ottavo comma dell'articolo 6 della legge 28 gennaio 1994 n. 84, come modificato dall'art. 145, comma 24 della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Il controllo, come per tutte le altre Autorità portuali, viene svolto con le modalità previste dagli articoli 2, 7 e 8 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

L'Autorità Portuale di Augusta, che non ha assorbito preesistenti organizzazioni portuali, ha iniziato la propria attività dopo la definizione, con decreto ministeriale del 5 settembre 2001, dell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza ed a seguito della nomina di un Commissario e di un Vice Commissario.

La Corte ha già riferito, con determinazione n. 83 del 10 novembre 2006, sulla gestione relativa all'esercizio finanziario 2004¹. Con la presente relazione riferisce sulla gestione dell'esercizio 2005 e sugli eventi più significativi, interessanti l'attività dell'Ente, intervenuti fino alla data odierna.

¹ Atti parlamentari – XV legislatura- Doc. XV, n.60.

2- Quadro normativo di riferimento

L'Autorità portuale di Augusta, che, come accennato, non è subentrata ad altre precedenti organizzazioni portuali, si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge 28 gennaio 1994, n.84, e successivamente modificato ed integrato, per i cui aspetti di maggior rilievo si rinvia al precedente referto.

Nel quadro normativo, costituito dalla citata legge fondamentale 84/1994, e successive modifiche ed integrazioni, si inserisce una serie di ulteriori provvedimenti legislativi, tra i quali vanno ricordati:

- la legge 30 giugno 2000, n. 186, che ha modificato gli artt. 9 (comitato portuale), 14 (competenze dell'autorità marittima) e 16 (operazioni portuali) della legge di riordino ed ha sostituito integralmente l'art. 17 della stessa, stabilendo, nella disciplina della fornitura di lavoro portuale temporaneo, che le imprese autorizzate a svolgere le operazioni portuali e le imprese concessionarie di aree e banchine debbano essere preventivamente individuate mediante procedure non discriminatorie ed accessibili sia alle imprese nazionali che a quelle comunitarie;
- l'art. 13, comma 4, della legge 8 luglio 2003, n. 172, che, integrando l'art. 18, comma 7, della legge n. 84 del 1994, ha consentito alle Autorità portuali di autorizzare, su richiesta dell'impresa concessionaria di servizi, l'affidamento ad altre imprese portuali, titolari di autorizzazioni previste dall'art. 16 della stessa legge, dell'esercizio di alcune attività rientranti nel ciclo operativo della stessa impresa concessionaria.

Merita, inoltre, segnalazione l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168, con il quale si è stabilito che le spese di investimento per l'attuazione del programma di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli scali marittimi nazionali, rifinanziato dalla legge 1 agosto 2002, n.166 (art. 36, comma 2), non concorrono, per l'anno 2005, alla determinazione del limite massimo di incremento del 4,5% rispetto alle spese dell'anno 2003, di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005). Ai sensi dell'art. 34-septies, del

decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, tale restrizione non trova applicazione neanche per gli esercizi 2006 e 2007, ma nel limite annuo di trenta milioni di euro. Tale disposizione, per quanto attiene all'esercizio 2007, deve ritenersi superata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), che reca, tra l'altro, importanti innovazioni alla disciplina riguardante il settore delle Autorità portuali, definite per la prima volta in sede legislativa "*enti pubblici non economici*". Inoltre, l'articolo 16 del decreto-legge 2 luglio 2007, n.81, convertito nella legge 3 agosto 2007, n. 127, conferisce al Governo la delega per l'adozione di un regolamento per il riordino della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi.

Il contenuto e la portata delle citate disposizioni saranno illustrati nei successivi referti.

Vanno, altresì, segnalati:

- a) i decreti ministeriali in data 14 novembre 1994 e in data 7 ottobre 1996², con i quali sono stati, rispettivamente, individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso agli operatori portuali e delineati i criteri generali concernenti i rapporti di lavoro del personale della segreteria tecnico-operativa delle Autorità portuali;
- b) il decreto ministeriale in data 31 marzo 1995, n. 585, recante "la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali", emanato in applicazione del comma 4 dell'art. 16 della legge di riordino;
- c) il decreto ministeriale in data 6 febbraio 2001, n. 132, recante i criteri per la regolamentazione, da parte delle Autorità portuali e marittime, dei servizi portuali ai sensi della stessa disposizione di legge.

È da ricordare, infine, che, per garantire la sicurezza in mare, l'International Maritime Organization (IMO) ha approvato alla fine del 2002 il Codice Internazionale per la Security delle Navi e delle Installazioni Portuali (ISPS Code).

² Pubblicato quest'ultimo nella G.U. n. 295 del 17 dicembre 1996.

Tale Organizzazione internazionale, che è composta dai Governi aderenti, dagli enti ed agenzie locali interessate, nonché dagli operatori portuali, ha lo scopo di imporre l'adozione di misure di sicurezza comuni ed efficienti per prevenire attentati negli scali portuali ed incidenti a bordo delle navi.

3. Organi

Sono organi istituzionali dell'Autorità portuale (art. 7 legge 84/94):

- a) il Presidente;
- b) il Comitato portuale;
- c) il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa);
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

I componenti degli organi di governo delle Autorità portuali, esclusi i componenti di diritto del Comitato portuale, durano in carica quattro anni.

Il Presidente

L'attuale Presidente dell'Autorità portuale di Augusta è stato nominato con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (ora dei trasporti) in data 3 ottobre 2003, previa intesa con la Regione interessata.

Il compenso attribuito al Presidente dell'Autorità portuale di Augusta è stato determinato in conformità a quanto stabilito in materia dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 31 marzo 2003.

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale di Augusta, composto dai membri di diritto e dai rappresentanti delle categorie produttive e delle imprese operanti nel porto, è stato costituito con il decreto presidenziale n.27 del 2003 ed ha tenuto la sua prima riunione il 9 gennaio 2004.

Il Comitato portuale, con propria delibera n. 2 del 13 febbraio 2004, ha stabilito in euro 125,00 l'importo del gettone di presenza per ogni seduta.

Il Segretario generale

Il Segretario generale dell'Autorità portuale di Augusta è stato nominato dal Comitato portuale con delibera n. 3, in data 13 febbraio 2004, con l'espressa previsione che il relativo rapporto di lavoro è disciplinato dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti di aziende industriali, per la durata di quattro anni.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti (art. 11 della legge 84/94), è composto da tre membri effettivi e tre membri supplenti, nominati con decreto del Ministero vigilante, per un quadriennio, nell'ambito degli iscritti al Registro dei revisori dei conti. Un membro effettivo, con funzioni di Presidente, ed un supplente sono nominati su designazione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Collegio dei revisori di conti dell'Autorità portuale di Augusta è stato nominato con decreto ministeriale del 6 giugno 2002, per un quadriennio. Ha assunto le sue funzioni in data 18 dicembre 2002.

Con il decreto ministeriale in data 25 luglio 2006 è stata rinnovata la composizione del Collegio dei revisori dei conti per il quadriennio 2006/2010

Il compenso annuo attribuito ai suoi componenti è stato determinato in conformità a quanto stabilito dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 31 marzo 2003, nelle misure sottoindicate:

- a) Presidente = € 7.600;
- b) Membri effettivi = € 6.300;
- c) Membri supplenti € 1.300.

Nel prospetto che segue sono riportati gli importi della spesa impegnata nel l'esercizio 2005 per il pagamento dei compensi spettanti agli organi di cui sopra, posta a confronto con quella del precedente esercizio.

(in euro arrotondato)		
	2004	2005
A - Spese per gli organi dell'ente		
Presidente	169.919	158.107
Collegio revisori dei conti	24.438	24.293
Commissione consultiva - Comitato portuale	29.750	28.232
Segretario generale	95.400	³ 149.815
Missioni, trasferte e rimborsi vari	28.663	23.982
TOTALE	348.170	384.428

³ L'incremento della spesa per il compenso del Segretariato Generale, verificatasi nel 2005, è dovuto al più breve periodo di servizio del medesimo nell'esercizio 2004.

4. Personale

Passando all'esame della situazione del personale, va preliminarmente ricordato che la pianta organica dell'Autorità portuale di Augusta, originariamente determinata con delibera del Commissario n. 4 del 12 dicembre 2001, poi modificata con successiva delibera commissariale n. 24 del 5 aprile 2003, è stata da ultimo ulteriormente modificata con delibera n. 13 del 29 ottobre 2004 del Comitato portuale. Tale delibera è stata approvata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ora dei trasporti), come emerge dalla nota DEM 1/2207 del 15 dicembre 2004. In base a tale deliberazione, l'organico della Segreteria tecnico-operativa è passato da 15 a 27 unità, distribuito secondo un'articolazione che prevede la posizione.

Nella tabella che segue è indicato, per ciascuna qualifica, il numero dei posti in ruolo e quelli dei posti effettivamente coperti al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2005.

Qualifiche	Pianta organica 2004/2005	Copertura effettiva 2004	Copertura effettiva 2005
Dirigenti	1	-	-
Quadri	6	1	1
Impiegati	20	3	3
Operai	-	-	-
Totale	27	4	4

Permane, come si rileva dai dati della tabella, una insufficiente copertura dell'organico, in quanto, a fronte di una previsione di 27 elementi, al termine dell'esercizio 2005, ne risultavano in servizio solo 4.

Oltre le 4 unità di personale dipendente a tempo indeterminato, presso l'Autorità portuale hanno prestato la loro opera 6 unità di personale con contratto a termine (3 nel periodo ottobre/novembre 2005 e 3 dal 2 dicembre 2005 al 31 gennaio 2006).

Al riguardo va rilevato che la limitata copertura dei posti in organico, posta in relazione alla complessità dei compiti istituzionali, condiziona sensibilmente il perseguimento degli stessi.

Nella tabella che segue sono riportati gli importi della spesa impegnata per la retribuzione del personale, ivi compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente, e l'accantonamento al T.F.R., risultante dal conto economico.

(in euro arrotondato)		
	2004	2005
a) Stipendi ed altri assegni		
- emolumenti fissi	98.119	61.276
- emolumenti variabili	51.552	17.050
- emolumenti al personale non dipendente	---	13.646
- indennità e rimborso spese missioni	982	1.531
- altri oneri per il personale	7.726	6.412
- spese per organizzazione corsi	1.339	-
- oneri previdenziali e assistenziali	52.597	43.051
Totale	212.315	142.966
- accantonamento T.F.R.	12.939	12.420
Costo del personale	225.254	155.386

Dalla tabella emerge che il costo del personale, comprensivo degli oneri previdenziali e del TFR, è ammontato nel 2005 ad euro 155.386, con un decremento, di euro 69.868 rispetto al corrispondente costo del 2004.

L'incidenza del costo del personale, rispetto al totale sia delle entrate che delle spese correnti, è variata nel 2005, rispetto al 2004, secondo le percentuali illustrate nella tabella che segue:

(in euro arrotondato)		
	2004	2005
A - Costo del personale	225.254	155.386
B - Entrate correnti	6.040.625	6.073.810
C - Spese correnti	965.933	924.788
A/B %	3,7%	2,5%
A/C %	23,3%	16,8%